



Insegnamento di **Psicologia Sociale**

Prof. Antonio Nocera

**Corso di Laurea in Scienze della Formazione per le
Organizzazioni**
A.A. 2010/2011

Facoltà di Scienze della Formazione

antonio.nocera@univr.it

Alcuni argomenti di oggi

- *La prospettiva integrata della psicologia sociale (reprise)*
 - ***La costruzione del concetto di sé***
 - ***La costruzione dell'autostima***



La prospettiva integrata della psicologia sociale

**Gli psicologi sociali credono che tutta la
diversità e la ricchezza del comportamento
sociale umano si possa comprendere in
termini di alcuni processi socio-psicologici
fondamentali.**

Questi processi derivano da otto principi.



La prospettiva integrata della psicologia sociale

1. **La costruzione della realtà**
2. **La pervasività dell'influenza sociale**
3. *L'acquisizione della padronanza*
4. *La ricerca dell'affiliazione*
5. *La valorizzazione di me e del mio*
6. *Il conservatorismo*
7. *L'accessibilità*
8. *La superficialità o profondità*



La prospettiva integrata della psicologia sociale

**Nel descrivere argomenti come l'attrazione,
l'aggressività, l'altruismo e la
modificazione degli atteggiamenti,
vedremo come queste forme di
comportamento sociale derivino
dall'interazione di questi 8 principi.**



1. La costruzione della realtà

Ciò che ognuno di noi considera reale non è altro che la sua personale costruzione della realtà, plasmata in parte dai **processi cognitivi** (*le modalità con cui lavora la nostra mente*) e in parte dai **processi sociali** (*gli input provenienti dagli altri individui, la cui presenza può essere effettiva o immaginaria*).



2. La pervasività dell'influenza sociale

Ricordiamo come gli altri possono influenzarci anche quando siamo soli.

Attraverso la pervasività dell'influenza sociale gli altri influenzano praticamente tutti i nostri pensieri, sentimenti e comportamenti, indipendentemente dal fatto che siano presenti o meno.



2. La pervasività dell'influenza sociale

L'identificazione con determinati gruppi sociali e ciò che pensiamo su come gli altri reagiranno, plasmano i nostri pensieri e sentimenti più intimi, le nostre percezioni e motivazioni e persino **il nostro senso di sé.**



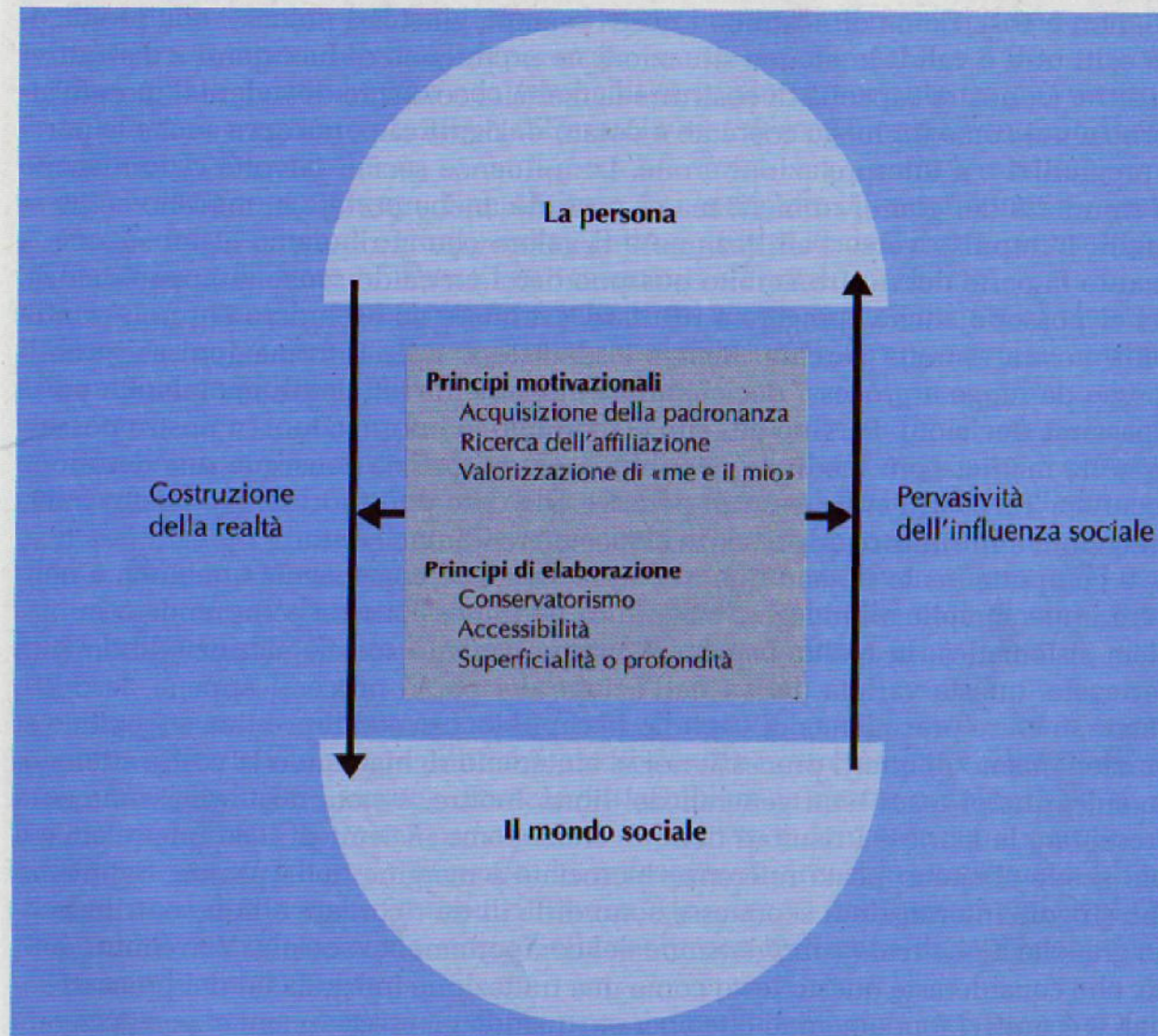


Figura 1.1 Le interrelazioni tra gli otto principi fondamentali della psicologia sociale Due assiomi fondamentali connettono l'individuo al mondo sociale. Ogni persona si costruisce una propria immagine della realtà sociale, che poi ne guida tutti i pensieri, sentimenti e azioni. Allo stesso tempo, la pervasività dell'influenza sociale incide praticamente su ogni aspetto della persona. Tre principi motivazionali e tre principi di elaborazione determinano sia la natura della realtà costruita sia la natura dell'influenza sociale.



il sè

antonio.nocera@univr.it

Il sè

- **La costruzione del concetto di sé**
- **La costruzione dell'autostima**





Il sè

Quello che **pensiamo di noi stessi**, quello che **proviamo per noi stessi** e i modi in cui scegliamo di esprimerci influenzano praticamente tutti gli aspetti della nostra vita.

Il modo in cui ci si forma impressioni sul sé è molto simile al modo in cui si percepiscono gli altri, ma nel processo di **auto-percezione** intervengono più **distorsioni**.



La costruzione del concetto di sé: ciò che sappiamo di noi stessi

La conoscenza di se stessi si compone di due elementi:

- a. **il concetto di sé**, cioè quel che sappiamo di noi stessi
- b. **l'autostima**, cioè quello che proviamo nei confronti di noi stessi.

... entrambi si sviluppano e si modificano continuamente col mutare delle esperienze, delle situazioni di vita e delle circostanze sociali.



a. Il concetto di sé ...



... è l'insieme di tutte le convinzioni che un individuo nutre riguardo alle proprie qualità personali.

... è nel tempo che, tessera dopo tessera, componiamo il mosaico della conoscenza di noi stessi basandoci sull'interpretazione di molteplici informazioni.



1. Le fonti di conoscenza del sé: trarre inferenze dal comportamento

“Come faccio a sapere quello che penso finché non vedo quello che dico?”

E.M. Forster

Teoria dell'autopercezione (Daryl Bem, 1967):
possiamo imparare delle cose su chi siamo osservando il nostro comportamento.



1. Le fonti di conoscenza del sé: trarre inferenze dal comportamento

E' più probabile che le inferenze su se stessi vengano tratte da comportamenti che si ritiene aver scelto liberamente.

Un comportamento mosso da motivazioni estrinseche rivela meno sulle nostre qualità interiori e spesso proviamo meno piacere nell'eseguirlo (Deci, 1971)

Le ricompense possono minare la motivazione intrinseca.



2. Le fonti di conoscenza del sé: trarre inferenze da pensieri e sentimenti

Gli indizi più significativi che utilizziamo per conoscere noi stessi sono le nostre reazioni interiori al mondo: **i nostri pensieri e sentimenti.**

Persino la teoria dell'auto-percezione afferma che le persone traggono inferenze dai propri comportamenti solo quando gli indizi interni sono deboli. Pensieri e sentimenti sono meno influenzati da pressioni esterne.



3. Le fonti di conoscenza del sé: gli effetti delle reazioni altrui

Anche il modo in cui le altre persone ci vedono contribuisce allo sviluppo del concetto di sé.

Nel 1902 il sociologo **C.H. Cooley** coniò l'espressione *se riflesso* per indicare che una fonte di conoscenza di se stessi è data dalle reazioni altrui.



4. Le fonti di conoscenza del sé: il confronto sociale

Secondo la teoria del **confronto sociale**, il concetto di sé viene sovente plasmato dai confronti fra noi stessi e gli altri.

A proporre per primo questa teoria fu **Leon Festinger** (1954) il quale partiva dal presupposto che le persone desiderino valutare accuratamente se stesse e che pertanto cerchino altri simili a cui paragonarsi.



4. Le fonti di conoscenza del sé: il confronto sociale

I modi in cui differiamo dagli altri, il **confronto sociale**, ci aiuta a costruire un concetto di noi stessi che dà a ciascuno di noi l'intensa sensazione di essere unico e indistinguibile.



Riassumendo

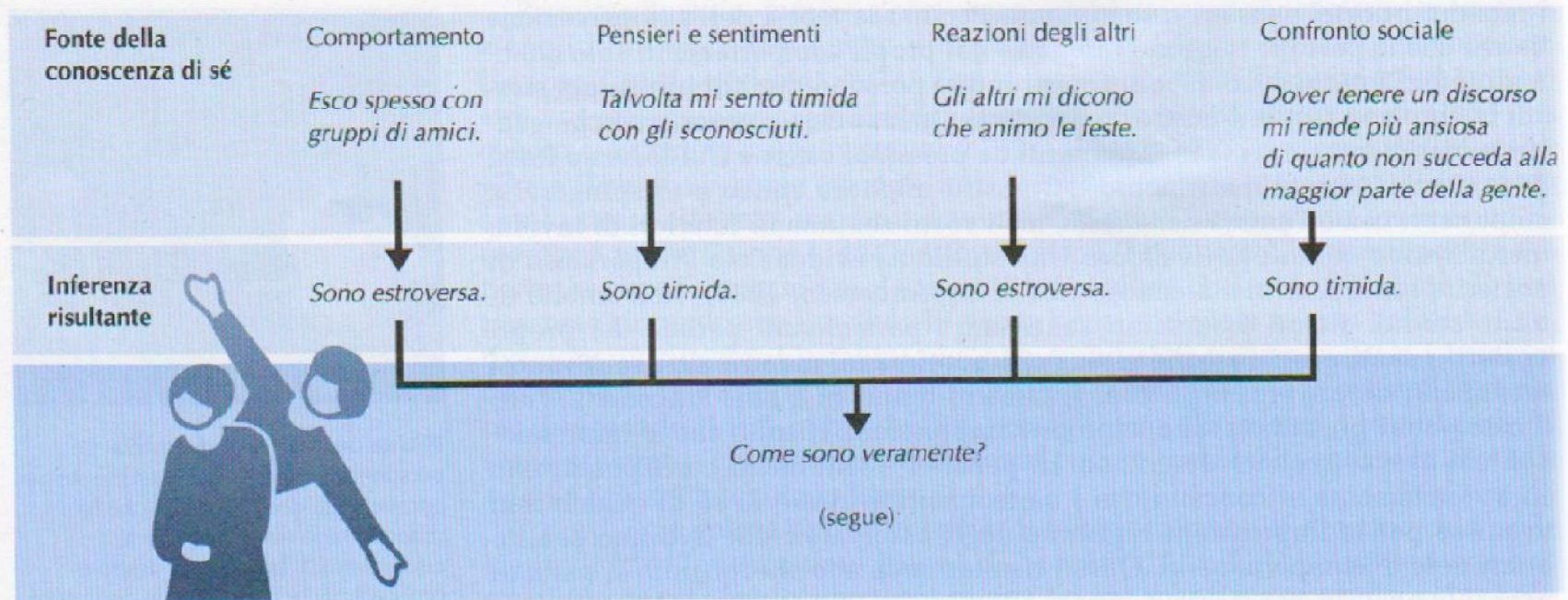
Le fonti di conoscenza del sé

Riassumendo: gli individui spesso inferiscono le proprie caratteristiche dai propri **comportamenti**. Inoltre per formarsi opinioni su se stessi prendono in considerazione i propri **pensieri e sentimenti**, nonché le **reazioni altrui**. Infine **paragonano se stessi agli altri** per sapere quali caratteristiche li rendano unici.



Figura 4.1 Le fonti della conoscenza di sé

Poiché nessuno è sempre completamente coerente, le molteplici fonti di informazione su noi stessi possono portare a inferenze potenzialmente conflittuali, che alla fine occorrerà integrare.





Insegnamento di **Psicologia Sociale**

Prof. Antonio Nocera

**Corso di Laurea in Scienze della Formazione per le
Organizzazioni**
A.A. 2010/2011

Facoltà di Scienze della Formazione

antonio.nocera@univr.it